



Intervista a Giancarlo Cerrelli sulla riforma della Sacra Rota

# «La Chiesa non parla di divorzio Bergoglio in linea con Ratzinger»

■■■ ANDREA MORIGI

Con la lettera apostolica in forma di motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* cambia la concezione cattolica sul matrimonio? Nel testo, in realtà, Papa Francesco ricorda che la Chiesa cattolica vuole mantenere immutata «la dottrina dell'indissolubilità del sacro vincolo del coniugio» e intende «tutelare l'unità nella fede e nella disciplina riguardo al matrimonio, cardine e origine della famiglia cristiana». Ma la lettura del documento si è prestata a commenti che individuano un'apertura alla secolarizzazione dei costumi. Abbiamo chiesto al canonista Giancarlo Cerrelli, esponente nazionale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani, da dove parte il processo di adeguamento giuridico.



## UNIONI NATE MALE

Giancarlo Cerrelli, esponente nazionale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani. A lato, Papa Francesco con coppie di sposi



*Il canonista: «Nessuno strappo dottrinale. Sempre più ci si sposa per finta, pensando alla via d'uscita: di fatto una simulazione. Perciò il Papa velocizza l'annullamento»*

### La riforma del Pontefice a che cos'è dovuta?

«Principalmente ha lo scopo di dare maggiore spazio a quelle persone che non intendevano adire il tribunale ecclesiastico a causa delle procedure lente e costose, nonostante la Conferenza episcopale italiana, per esempio, oltre a istituire il gratuito patrocinio per gli indigenti, avesse già indicato dei minimi da 1.500 euro a un massimo di 4.000, più le spese, da riconoscere ai "patroni" cioè agli avvocati che seguono le cause».

### Non condivide l'interpretazione secondo la quale finora erano solo i ricchi, i vip e i potenti a ottenere facilmente una sentenza di nullità?

«A me è capitato di seguire persone che erano veramente molto umili dal punto di vista dei mezzi economici. Ma visto che il fine principale del diritto canonico è di badare alla salvezza delle anime (la regola è *salus animarum suprema lex*) si cerca la verità sul matrimonio. Comunque, vorrei sottolineare che la Chiesa non scioglie nulla. Non si tratta quindi di un divorzio e nemmeno di un annullamento, ma di una nullità. La sentenza canonica ha un'efficacia cosiddetta dichiarativa: si stabilisce cioè che, per effetto di alcuni elementi, un certo matrimonio non è mai venuto all'esistenza da quando è stato celebrato, anche se è durato vent'anni e ne sono nati dieci figli. La sentenza civile, invece, è costitutiva, cioè crea una situazione nuova dal punto di vista giuridico».

### Cosa cambia, allora, nella sostanza?

«A me sembra che con questa riforma, anche in linea con quanto auspicato dal Papa emerito Benedetto XVI, non si faccia altro che verificare e andare incontro alle esigenze di verità e a quelle pastorali, dando al vescovo un maggiore potere giudiziario,

che prima si demandava ai tribunali interdioesani. Ma la riforma non vuole essere un modo per dare un via libera al divorzio, ma semmai una presa d'atto che alcuni matrimoni sono nati male, con presupposti inesistenti. È ormai piuttosto comune sposarsi in chiesa per via della bella cerimonia, ma con alcune riserve mentali, tipo "se poi non funziona, divorzio". In que-

sto caso si tratta di simulazioni. Secondo la mia esperienza, la maggior parte delle persone che vanno a sposarsi, credono che vi sia sempre una via d'uscita, per chiudere quando si vuole».

### Poi si accusavano i tribunali ecclesiastici di eccessiva macchiniosità nei processi canonici.

«Perciò si vogliono ridurre i tempi, perché finora (cioè fi-

no al prossimo 8 dicembre, quando la riforma entrerà in vigore), vale la cosiddetta "sentenza doppia conforme": si prevede un giudizio di primo grado presso il tribunale competente per residenza o celebrazione delle nozze. Ma anche se in prima istanza si dichiara la nullità, si spedisce d'ufficio (cioè non a richiesta delle parti) tutto al tribunale d'appello. E passavano me-

si, a volte anche anni, prima che si definisse la situazione».

### Qualcuno si sorprende perché, fra i motivi che rendono nullo un matrimonio, rientra anche l'inconsapevolezza, da parte di uno dei coniugi, delle condanne penali o della carcerazione dell'altro.

«Ho esaminato questi esempi di nullità esposti nel motu proprio. La circostanza

del carcere rientra nella fattispecie del dolo. Se a una persona non viene comunicato un fatto rilevante, come ad esempio la sterilità nascosta al partner, che se l'avesse saputo avrebbe potuto non sposarsi, il matrimonio non è valido».

### Inoltre si specifica che «la mancanza di fede» può generare «la simulazione del consenso». È una questione dibattuta.

«Lo stesso Papa Ratzinger, che personalmente manifestava questa stessa convinzione, era stato frenato dai canonisti che avevano proposto di approfondire il problema. Nelle udienze alla rota romana del 2011 e del 2013, Benedetto XVI aveva insistito

affinché si studiasse, "senza nessun facile automatismo", se la mancanza di fede possa pregiudicare la validità del matrimonio. Rimane comunque l'aspetto naturale del matrimonio. Da sola, la mancanza di fede non è sufficiente, secondo l'opinione prevalente, ma ne è un presupposto. È propedeutica, ma non era prima - e non lo è nemmeno ora - un elemento che da solo può determinare la nullità. Oggigiorno però non si può non valutare che, secondo il giudizio di numerosi canonisti, molti ormai si sposano senza credere che il matrimonio canonico sia indissolubile, che richieda la fedeltà e il *bonum proles*, cioè l'apertura alla vita. Anche ai corsi di preparazione al matrimonio, ce ne si rende conto: molti non frequentano la chiesa e a malapena conoscono l'Ave Maria. Per loro è più difficile contrarre con consapevolezza un matrimonio. Per questo i parroci sono stati ripetutamente invitati a stare attenti perché non è scontato che tutti gli elementi del matrimonio canonico siano accolti».

### Lei vede nell'iniziativa del Pontefice un segnale per il prossimo Sinodo sulla famiglia?

«Credo che si tratti del risultato di una commissione che Papa Francesco ha istituito nel 2014 ed è riuscita a concludere il proprio lavoro nel giro di un anno, cioè poco prima dell'inizio del prossimo Sinodo. L'intento è di accogliere i fedeli nella Chiesa, comunicando che si interessa a loro. Si è voluto dire che la Chiesa è qui per curare le ferite, senza far venir meno l'altro aspetto, quello giuridico. Io credo che diritto e pastorale debbano procedere insieme. L'aspetto della vicinanza alle persone va di pari passo anche con la verità che è interpretata in modo autentico dal Magistero della Chiesa».

## L'UDIENZA GENERALE

«Le chiese con le porte chiuse sono musei»

«Una Chiesa davvero secondo il Vangelo non può che avere la forma di una casa accogliente, con le porte sempre aperte. Le chiese, le parrocchie, le istituzioni, con le porte chiuse, si devono chiamare musei». Lo ha detto Papa Francesco nel corso dell'udienza generale di ieri in piazza San Pietro, ricordando che «la famiglia e la parrocchia sono due luoghi in cui si realizza quella comunione di amore che trova la sua fonte ultima in Dio».

Il Papa ha esortato a rinnovare l'alleanza tra famiglie e Chiesa, a partire dalle comunità parrocchiali. «Le famiglie» ha osservato «a volte si tirano indietro, dicendo di non essere all'altezza: "Padre, siamo una povera famiglia e anche un po' sgangherata"; "Abbiamo già tanti problemi in casa"; "Non abbiamo le forze". Vero, ma nessuno è all'altezza, nessuno ha le forze! Senza la grazia di Dio, non potremmo fare nulla».

Prenota il tuo posto al sole

Prenota subito la tua prossima vacanza con Qatar Airways.

Segui il sole tutto l'anno con le nostre offerte speciali.  
 Voli a Bali, Maldive, Phuket, Zanzibar e tante altre destinazioni.  
 Affrettati, acquista entro il 22 settembre e risparmia sulle tariffe di Economy e Business Class.

Fino a -35%

Acquista il tuo biglietto su [qatarairways.it](http://qatarairways.it),  
 contact center al numero 06/83364609 o presso la tua agenzia di viaggi.

World's 5-star airline.

\*Offerta valida per acquisti fino al 22 settembre 2015. Posti limitati e soggetti a disponibilità.  
 Si prega di verificare termini e condizioni dell'offerta al momento dell'acquisto.